



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

DOW EUROPE GmbH

Scheda di dati di sicurezza secondo il Regolamento (UE) 2020/878

Nome del prodotto: Condorsis EC 2021 Soil Fumigant

Data di revisione: 16.03.2021

Versione: 1.4

Data ultima edizione: 10.02.2021

Data di stampa: 16.03.2021

DOW EUROPE GmbH raccomanda di leggere con attenzione la Scheda di Sicurezza (SDS) del prodotto in ogni sua sezione. Il documento contiene informazioni importanti. L'azienda che riceve il documento dovrà seguire le precauzioni in esso identificate, salvo nel caso in cui le condizioni di uso presso l'azienda richiedano l'adozione di misure o azioni più adeguate, diverse da quelle descritte.

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: Condorsis EC 2021 Soil Fumigant

UFI: 46XD-R0UK-U00A-T962

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: Prodotto fitosanitario Fumigante

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ

DOW EUROPE GmbH

A Subsidiary of The Dow Chemical Company

BACHTOBELSTRASSE 3

8810 HORGEN

SWITZERLAND

Numero telefonico Servizio Assistenza Clienti: (31) 115 67 2626

SDSQuestion@dow.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Numero telefonico di chiamata urgente attivo 24 ore su 24: +41 (0)447 28 2822

In caso di emergenze locali contattare: +39 335 6979115

telefono Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI): 02-66101029

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008.

Liquidi infiammabili - Categoria 3 - H226

Tossicità acuta - Categoria 3 - Orale - H301

Tossicità acuta - Categoria 3 - Inalazione - H331

Irritazione cutanea - Categoria 2 - H315

Lesioni oculari gravi - Categoria 1 - H318

Sensibilizzazione cutanea - Categoria 1 - H317

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola - Categoria 3 - H335
Pericolo in caso di aspirazione - Categoria 1 - H304
Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico - Categoria 1 - H400
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico - Categoria 1 - H410
Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n° 1272/2008 [CLP/GHS]:

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H301 + H331	Tossico se ingerito o inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/ indumenti protettivi/ proteggere gli occhi/ proteggere il viso/ proteggere l'udito.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P264	Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P301 + P310 + P331	IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/ un medico. Non provocare il vomito.
P304 + P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P333 + P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337 + P313	Se l'irritazione degli occhi persiste: consultare un medico e / o l'attenzione.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P403 + P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.
P501	Smaltire il contenuto / contenitore in una struttura approvata in conformità con le

normative locali, regionali, nazionali e internazionali

Informazioni supplementari

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Contiene 1,3-dicloropropene; nafta solvente (petrolio), aromatica leggera; nafta con basso punto di ebollizione — non specificata

2.3 Altri pericoli

Questo prodotto non contiene sostanze considerate PBT o vPvB a livelli pari o superiori a 0,1%.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Ambiente: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Salute umana: La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Questo prodotto è una miscela.

CASRN / N. CE / N. INDICE	Numero di registrazione REACH	Concentrazione	Componente	Classificazione: REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
CASRN 542-75-6 N. CE 208-826-5 N. INDICE 602-030-00-5	—	93,7%	1,3-dicloropropene	Flam. Liq. 3; H226 Acute Tox. 3; H301 Acute Tox. 3; H331 Acute Tox. 3; H311 Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319 Skin Sens. 1; H317 STOT SE 3; H335 (Sistema respiratorio) Asp. Tox. 1; H304 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410 Fattore-M (Tossicità acuta per l'ambiente acquatico): 1 Fattore-M (Tossicità cronica per l'ambiente acquatico): 1

				Stima della tossicità acuta Tossicità acuta per via orale: 110 mg/kg Tossicità acuta per inalazione: 2,7 - 3,07 mg/l, 4 h, vapore Tossicità acuta per via cutanea: 333 mg/kg 1 200 mg/kg
CASRN Non disponibile N. CE 918-668-5 N. INDICE -	01-2119455851-35	>= 1,0 - < 3,0 %	Idrocarburi, C9, aromatici	STOT SE 3; H336 (Sistema nervoso centrale) STOT SE 3; H335 (Sistema respiratorio) Asp. Tox. 1; H304 Aquatic Chronic 2; H411 Stima della tossicità acuta Tossicità acuta per via orale: 3 500 mg/kg Tossicità acuta per inalazione: > 10,2 mg/l, 4 h, vapore Tossicità acuta per via cutanea: > 3 160 mg/kg

Per quanto riguarda il testo completo delle indicazioni di pericolo menzionate in questo paragrafo, riferirsi al paragrafo 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale:

Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-proteggersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione: Portare la persona all'aria aperta e sentirsi a proprio agio per la respirazione. Se non respira, praticare la respirazione artificiale; se bocca a bocca usare la protezione del soccorritore (maschera tascabile, ecc.). Se la respirazione è difficile, l'ossigeno deve essere somministrato da personale qualificato. Chiamare un medico o trasportare in una struttura medica.

Contatto con la pelle: Rimuovere immediatamente il materiale dalla pelle lavando con sapone e abbondante acqua. Rimuovere indumenti e scarpe contaminati durante il lavaggio. Consultare un medico in caso di irritazione o eruzione cutanea. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Smaltire gli articoli che non possono essere decontaminati, compresi quelli in pelle come scarpe, cinture e cinturini. Deve essere disponibile nell'area di lavoro una doccia di soccorso d'emergenza idonea.

Contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente e continuamente con acqua corrente per almeno 30 minuti. Togliere eventuali lenti a contatto dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare. Consultare immediatamente il medico, di preferenza un oculista. Deve essere immediatamente disponibile il lavaggio oculare di emergenza idoneo.

Ingestione: Non indurre il vomito. Chiamare un medico e/o trasportare la persona immediatamente in un pronto soccorso.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

In aggiunta alle informazioni riscontrate all'interno della Descrizione relativa alle misure di primo soccorso (riportate di sopra) e all'interno delle Indicazioni relative alle cure mediche immediate e ai trattamenti speciali richiesti (riportate di sotto), un qualsiasi altro sintomo/effetto rilevante è illustrato nella Sezione 11: Informazioni Tossicologiche.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico: Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. Delle ustioni chimiche degli occhi possono richiedere un lavaggio prolungato. Consultare immediatamente il medico, di preferenza un oculista. Può causare sintomi simili all'asma (vie respiratorie reattive). Broncodilatatori, espettoranti, antitosse e corticosteroidi possono essere di aiuto. In presenza di ustione, trattare come ustione termica, dopo decontaminazione. Poiché quando inspirato può verificarsi un rapido assorbimento attraverso i polmoni con effetti sistemici, la decisione se indurre o meno il vomito dovrebbe essere presa da un medico. Se viene praticata lavanda gastrica si suggerisce controllo endotracheale e/o esofageo. Pericoli da aspirazione polmonare devono essere valutati nei confronti della tossicità, quando si prende in considerazione la lavanda gastrica. Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Il contatto con la pelle può aggravare dermatiti preesistenti. L'esposizione eccessiva ripetuta può aggravare una malattia polmonare pre-esistente.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata.. Estintori a polvere chimica.. Estintori ad anidride carbonica.. Schiuma.. Sono da preferire, se disponibili, schiume sintetiche di tipo universale (comprese quelle di tipo AFFF) o schiume a base di proteine. Le schiume a prova di alcool (tipo ATC) possono anche funzionare.. Una nebulizzazione idrica, applicata gradualmente, può essere usata come copertura per l'estinzione dell'incendio.. Non usare getto d'acqua diretto.. Un flusso di acqua diretto può non essere efficace per estinguere l'incendio..

Mezzi di estinzione non idonei: Non usare getto d'acqua diretto.. Un flusso di acqua diretto può non essere efficace per estinguere l'incendio..

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi: Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti.. Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a:. Acido cloridrico.. Monossido di carbonio.. Anidride carbonica.. Ossidi di azoto..

Rischi particolari di incendio e di esplosione: Il contenitore può rompersi per la formazione di gas in caso di incendio.. Collegare a terra elettricamente tutta l'attrezzatura.. Miscele di questo prodotto sono facilmente infiammabili anche a mezzo di scariche elettrostatiche.. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono spostarsi su lunghe distanze e accumularsi nelle zone basse.. A temperatura ambiente delle miscele infiammabili possono essere presenti nello spazio libero dei contenitori dove si trovano i vapori.. Quando il prodotto è conservato in contenitori chiusi si può sviluppare un'atmosfera infiammabile..

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato.. Stare sopravvento; tenersi fuori da piccole aree dove i gas (fumi) possono accumularsi.. L'acqua può non essere efficace per spegnere il fuoco.. Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e le zone incendiate finché l'incendio è domato e il pericolo di ignizione è passato.. Effettuare interventi anti-incendio da posizioni protette o a distanza di sicurezza. Considerare anche la possibilità di usare idranti e spruzzatori automatici.. Allontanare immediatamente tutto il personale dall'area in caso di rumore nascente dalla sfiatatura del dispositivo di sicurezza o discolorazione del contenitore.. Non utilizzare un getto d'acqua diretto. Può estendere l'incendio.. Eliminare fonti di ignizione.. Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio se è possibile farlo senza pericolo.. Liquidi infiammabili possono essere rimossi con abbondante flusso d'acqua per proteggere il personale e minimizzare i danni nell'area circostante.. Una nebulizzazione idrica, applicata gradualmente, può essere usata come copertura per l'estinzione dell'incendio.. Se possibile contenere l'incendio. L'acqua di spegnimento dell'incendio, se non è contenuta, può causare danni ambientali.. Consultare le sezioni "Misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale" e "Informazioni ecologiche" di questa Scheda di Dati di Sicurezza.. Prendere in considerazione una combustione controllata per ridurre al minimo il danno ambientale.. Un sistema di estinzione a schiuma è da preferire perché l'uso non controllato dell'acqua può espandere la possibile contaminazione..

Dispositivi di protezione speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi: Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti).. Evitare il contatto con questo materiale durante le operazioni di spegnimento. Se il contatto è probabile, utilizzare abbigliamento da pompieri completo resistente ai prodotti chimici ed un autorespiratore. Se ciò non fosse disponibile, indossare abbigliamento completo resistente a prodotti chimici ed un autorespiratore ed estinguere l'incendio da una posizione distante.. Per l'equipaggiamento protettivo in situazioni di normale pulizia o anche dopo un incendio far riferimento alla relativa sezione di questa SDS..

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Isolare la zona. Impedire l'accesso nella zona a personale non necessario e non protetto adeguatamente. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali. Tenere il personale fuori dalle zone basse. Tenersi sopravvento allo spargimento. Ventilare l'area dove è avvenuta la fuga o perdita del prodotto. Non fumare nella zona. Eliminare tutte le fonti d'ignizione nelle vicinanze di rovesciamenti o vapore rilasciato per evitare fuoco o esplosione. Pericolo di esplosione del vapore, tenere fuori dalle fognie. Per grossi spargimenti avvertire del pericolo di esplosione il pubblico esposto sottovento. Controllare l'area con un rivelatore di gas combustibili prima di rientrarvi. Mettere a terra e a massa tutti i contenitori e le attrezzature. Eliminare tutte le fonti d'ignizione nelle vicinanze di rovesciamenti o vapore rilasciato per evitare fuoco o esplosione. Collegare con messa a terra tutti i

contenitori e le attrezzature utilizzate nella manipolazione. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali: Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche. È probabile che fuoriuscite o versamenti del prodotto in corsi d'acqua naturali possano uccidere gli organismi acquatici.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Collegare con messa a terra tutti i contenitori e le attrezzature utilizzate nella manipolazione. Pompate con equipaggiamento resistente alle esplosioni. Se disponibile, usare schiuma per soffocare o sopprimere. Se possibile contenere il materiale versato. Assorbire con materiali come: Argilla. Terra. Sabbia. Spazzare via. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. Contattare la Dow per assistenza riguardante la pulizia. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni.

6.4 Riferimento ad altre sezioni: I riferimenti ad altre sezioni, qualora applicabili, sono stati forniti nelle sottosezioni precedenti.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: Tenere fuori dalla portata dei bambini. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme. Mettere a massa e a terra elettrica tutti i contenitori, le attrezzature e il personale prima di trasferire o usare il materiale. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono spargersi ed accumularsi negli strati bassi del terreno. Ignizione e/o ritorno di fiamma sono possibili. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare la respirazione di vapori o nebbie. Non ingerire. Lavare accuratamente dopo la manipolazione. Tenere il contenitore chiuso ermeticamente. Usare solo con ventilazione adeguata. Non usare pressione d'aria per trasferire il prodotto. Non fumare, nè usare fiamme libere o altre fonti di ignizione nelle zone di manipolazione o stoccaggio. I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori. Non tagliare, trapanare, macinare, saldare o eseguire operazioni simili sopra o vicino ai contenitori vuoti. In base al tipo di operazioni può essere necessario l'uso di attrezzature antiscintilla o antideflagranti. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/ Protezione Individuale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità: Minimizzare le fonti d'ignizione, quali depositi statici, calore, scintille o fiamme. Tenere il contenitore chiuso ermeticamente. Non immagazzinare in: Zinco. Alluminio. Leghe di alluminio. Magnesio. Leghe di magnesio. Conservare in luogo asciutto. Conservare nel contenitore originale. Conservare il recipiente ben chiuso. Non tenere in vicinanza di cibi, alimenti, medicinali e fonti di acqua potabile.

7.3 Usi finali particolari: Consultare l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

I limiti di esposizione sono elencati qui sotto, quando esistenti. Se non si visualizza alcun limite, allora non sussistono valori applicabili.

Componente	Normative	Categoria della lista	Valore
1,3-dicloropropene	ACGIH	TWA	1 ppm
	Ulteriori informazioni: A3: Comprovato carcinogeno animale con rilevanza sconosciuta per gli umani; Skin: Pericolo di assorbimento cutaneo		

LE RACCOMANDAZIONI IN QUESTA SEZIONE SONO PER I LAVORATORI NELLA PRODUZIONE, NELLA MISCELAZIONE A FINI COMMERCIALI E NELL'IMBALLAGGIO. COLORO CHE APPLICANO O MANIPOLANO IL PRODOTTO DEVONO RIFERIRSI ALL' ETICHETTA DEL PRODOTTO PER INFORMAZIONI SULL'EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE PERSONALE E L'ABBIGLIAMENTO.

Procedure di monitoraggio suggerite

Il monitoraggio della concentrazione di sostanze nella zona di inalazione dei lavoratori o nel luogo di lavoro generale può essere richiesto per confermare la conformità ai limiti di esposizione professionale e l'adeguatezza dei controlli dell'esposizione. Per alcune sostanze può essere appropriato anche il monitoraggio biologico.

I metodi di misurazione dell'esposizione validati devono essere applicati da una persona competente e i campioni devono essere analizzati da un laboratorio accreditato.

Si dovrebbe fare riferimento a standard di monitoraggio, come i seguenti: Norma UNI EN 689 (Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale) Norma UNI EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici.) Norma UNI EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Sarà inoltre richiesto il riferimento ai documenti di orientamento nazionali per i metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Di seguito sono riportati esempi di fonti dei metodi di misurazione dell'esposizione raccomandati o contattare il fornitore. Potrebbero essere disponibili ulteriori metodi nazionali.

National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH), U.S.A.: Manual of Analytical Methods.

Occupational Safety and Health Administration (OSHA), U.S.A.: Sampling and Analytical Methods.

Health and Safety Executive (HSE), Regno Unito : Methods for the Determination of Hazardous Substances.

Institut für Arbeitsschutz Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung (IFA), Germania.

L'Institut National de Recherche et de Sécurité, (INRS), Francia.

8.2 Controlli dell'esposizione

Ingegneria dei sistemi di controllo: Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione. Se non esistono limiti di esposizione o linee guida per l'esposizione, utilizzare solo in presenza di una ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Misure di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto: Usare occhiali a tenuta per agenti chimici. Occhiali di protezione dovrebbero rispondere alle norme EN 166 o simili. Se l'esposizione causa fastidio oculare, utilizzare un respiratore a facciale completo (conforme allo standard EN 136) con cartuccia per vapori organici (conforme allo standard EN 14387).

Protezione della pelle

Protezione delle mani: Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Viton. Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Neoprene. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 5 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374). Quando si prevede solo breve contatto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 3 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374). Lo spessore del guanto da solo non è un buon indicatore del livello di protezione che lo stesso fornisce

contro una sostanza chimica, dato che tale livello è anche altamente dipendente dalla specifica composizione della stoffa con cui il guanto medesimo è stato fabbricato. Lo spessore deve, a seconda del modello e del tipo di stoffa, essere generalmente superiore agli 0.35 mm al fine di offrire una protezione sufficiente per contatti frequenti e prolungati con la sostanza. Come eccezione a questa regola generale, è noto che i guanti laminati multistrato possono offrire una protezione prolungata anche se lo spessore è inferiore agli 0.35 mm. Altre stoffe aventi uno spessore inferiore agli 0.35 mm possono offrire una protezione sufficiente solamente quando è previsto un contatto a breve termine. **AVVERTENZA:** per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Altre protezioni: Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

Protezione respiratoria: Una protezione respiratoria dovrebbe essere indossata quando esiste il rischio di eccedere il limite di esposizione. Se non esistono linee guida o limiti di esposizione, utilizzare un respiratore omologato. La scelta di un respiratore a purificazione d'aria oppure a pressione d'aria positiva con alimentazione dall'esterno dipende dalle specifiche operazioni e dalle potenziali concentrazioni nell'aria del prodotto. In condizioni di emergenza utilizzare autorespiratori a pressione positiva di tipo approvato.

Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle di tipo AP2 (conforme allo standard EN 14387).

Controlli dell'esposizione ambientale

Vedere la SEZIONE 7: Gestione e stoccaggio, nonché la SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento relative a misure preventive dell'esposizione ambientale eccessiva durante l'uso e lo smaltimento dei rifiuti.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico liquido

Colore Da incolore a marrone

Odore Dolce acre

Limite olfattivo Nessun dato di test disponibile

pH 4,5 1% CIPAC MT 75

Punto di fusione/punto di congelamento

Punto/intervallo di fusione Non applicabile

Punto di congelamento non determinato

punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione

Punto di ebollizione (760 mmHg) Nessun dato di test disponibile

Punto di infiammabilità 28,5 °C *Pensky-Martens, coppa chiusa, ASTM D 93*

Infiammabilità (solidi, gas) Non applicabile, liquido

Infiammabilità (liquidi) non determinato

Limite inferiore di esplosività Nessun dato di test disponibile

Limite superiore di esplosività	Nessun dato di test disponibile
Tensione di vapore:	Nessun dato di test disponibile
Densità di Vapore Relativa (aria = 1)	Nessun dato di test disponibile
Densità Relativa (acqua = 1)	1,20 a 25 °C / 4 °C <i>Picnometro</i>
Densità	1,20 g/cm ³ a 25 °C <i>Picnometro</i>
La solubilità/ le solubilità.	
Idrosolubilità	emulsionabile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato
Temperatura di autoaccensione	Nessuno(a) al di sotto dei 400 gradi C.
Temperatura di decomposizione	non determinato
Viscosità cinematica	0,710 mm ² /s a 40 °C
Caratteristiche delle particelle	
Dimensione della particella	Non applicabile, liquido

9.2 altre informazioni

Peso Molecolare	non determinato
Viscosità dinamica	0,859 mPa.s a 40 °C
Proprietà esplosive	No <i>EEC A14</i>
Proprietà ossidanti	No <i>EPA OPPTS 830.6314 (Azione Ossidante o Riducente)</i>
Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)	Nessun dato di test disponibile

NOTA: I dati fisici qui presentati rappresentano valori tipici e non devono essere presi in considerazione come una singola specifica.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: Nessun dato disponibile

10.2 Stabilità chimica: Instabile ad elevate temperature. Termicamente stabile alla temperatura di utilizzo tipica.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: Polimerizzazione non avviene.

10.4 Condizioni da evitare: Il prodotto può decomporsi per esposizione ad elevate temperature. La formazione di gas durante la decomposizione può causare compressione nei sistemi chiusi. Evitare scariche elettrostatiche.

10.5 Materiali incompatibili: Evitare contatto con: Acidi. Basi. Ossidanti. Evitare il contatto con metalli come: Zinco. Cadmio. Magnesio. Alluminio. Leghe di alluminio.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze.. I prodotti di decomposizione possono includere enon essere limitati a: Monossido di carbonio.. Anidride carbonica.. Acido cloridrico.. Gas tossici sono rilasciati durante la decomposizione.. I prodotti della decomposizione possono includere tracce di: Fosgene..

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Informazioni tossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Inalazione, Contatto con gli occhi, Contatto con la pelle, Ingestione.

Tossicità acuta (rappresenta esposizioni a breve termine con effetti immediati - non sono noti effetti cronici / ritardati se non diversamente indicato)

Tossicità acuta per via orale

Tossicità moderata in caso di ingestione. Piccole quantità ingerite incidentalmente durante normali operazioni non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità più grandi può causare danni.

Sulla base delle prove di prodotto:

DL50, Ratto, maschio, > 100 mg/kg

Sulla base delle prove di prodotto:

DL50, Ratto, femmina, 212 mg/kg

Informazioni per componenti:

1,3-dicloropropene

La LD50 per una singola dose orale non è stata determinata. DL50,

Per materiale(i) simile(i) DL50, Ratto, 110 mg/kg

Idrocarburi, C9, aromatici

DL50, Ratto, 3 500 mg/kg

Tossicità acuta per via cutanea

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

Sulla base delle prove di prodotto:

DL50, Ratto, maschio, 2 966 mg/kg

Sulla base delle prove di prodotto:

DL50, Ratto, femmina, > 5 000 mg/kg

Informazioni per componenti:

1,3-dicloropropene

La LD50 cutanea non è stata determinata.

Per materiale(i) simile(i) DL50, Su coniglio, 333 mg/kg

Per materiale(i) simile(i) DL50, Ratto, 1 200 mg/kg

Idrocarburi, C9, aromatici

DL50, Su coniglio, > 3 160 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione

L'esposizione eccessiva prolungata può causare gravi effetti nocivi, perfino la morte.

L'esposizione eccessiva può causare un'irritazione alle vie respiratorie superiori (naso e gola) ed ai polmoni. Osservazioni negli animali includono: Letargia.

Come prodotto. La LC50 non è stata determinata.

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi):

CL50, Ratto, 4 h, vapore, > 855 ppm

Informazioni per componenti:

1,3-dicloropropene

La LC50 non è stata determinata.

Per materiale(i) simile(i) CL50, Ratto, 4 h, vapore, 2,7 - 3,07 mg/l

Idrocarburi, C9, aromatici

CL50, Ratto, 4 h, vapore, > 10,2 mg/l

Corrosione/irritazione cutanea

Sulla base delle prove di prodotto:

Un breve contatto può causare una moderata irritazione alla pelle con arrossamento locale.

Può causare secchezza e desquamazione della pelle.

Informazioni per componenti:

1,3-dicloropropene

Per materiale(i) simile(i)

Un breve contatto può causare una moderata irritazione alla pelle con arrossamento locale.

Può causare secchezza e desquamazione della pelle.

Idrocarburi, C9, aromatici

Il contatto prolungato può causare una lieve irritazione alla pelle con locale arrossamento.

Contatto ripetuto può causare irritazione alla pelle con arrossamento.

Può causare secchezza e desquamazione della pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Sulla base delle prove di prodotto:

Può causare grave irritazione agli occhi con lesione corneale che può evolversi in permanente compromissione della vista, persino cecità. È possibile che si producano ustioni chimiche.

Gli effetti possono essere a lenta guarigione.

I vapori possono causare lacrimazione.

I vapori possono irritare gli occhi con leggeri disturbi ed arrossamento.

Informazioni per componenti:

1,3-dicloropropene

Per materiale(i) simile(i)

Può causare una grave irritazione oculare.

Può causare una lieve lesione corneale.

I vapori possono causare lacrimazione.

I vapori possono irritare gli occhi con leggeri disturbi ed arrossamento.

Idrocarburi, C9, aromatici

Può causare una modesta irritazione agli occhi che può essere lenta da curare.

È improbabile che si producano lesioni corneali.

I vapori possono irritare gli occhi con leggeri disturbi ed arrossamento.

Sensibilizzazione

Sulla base delle prove di prodotto:

Quando è stato testato sulle cavie ha causato reazioni allergiche alla pelle.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

Informazioni per componenti:

1,3-dicloropropene

I dati sugli animali indicano che il 1,3-dicloropropene è un potenziale sensibilizzante della pelle.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

Idrocarburi, C9, aromatici

Per materiale(i) simile(i)

Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Per sensibilizzazione delle vie respiratorie:

Non rilevati dati significativi.

Tossicità sistemica su uno specifico organo bersaglio (esposizione singola)

Contiene componenti classificati come tossici per un organo bersaglio specifico, per esposizione singola, categoria 3.

Informazioni per componenti:

1,3-dicloropropene

Può irritare le vie respiratorie.

Via di esposizione: Inalazione

Organi bersaglio: Vie respiratorie

Idrocarburi, C9, aromatici

Può irritare le vie respiratorie.

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Via di esposizione: Inalazione

Organi bersaglio: Vie respiratorie, Sistema nervoso centrale

Pericolo di aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Informazioni per componenti:

1,3-dicloropropene

Durante l'ingestione o il vomito il prodotto può essere aspirato nei polmoni, il che ha come conseguenza un rapido assorbimento e danni ad altri sistemi dell'organismo.

Idrocarburi, C9, aromatici

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Tossicità cronica (rappresenta esposizioni a più lungo termine con dose ripetuta con conseguenti effetti cronici / ritardati - nessun effetto immediato noto se non diversamente indicato)

Tossicità Sistemica su specifico Organo Bersaglio (Esposizione Ripetuta)

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi):

Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi:

Vescica urinaria.

Fegato.

Polmone.

Apparato gastrointestinale.

Vie respiratorie.

Tessuto nasale.

Organi della produzione di sangue (midollo osseo e milza).

Contiene un componente o dei componenti di cui è stato riportato che hanno causato degli effetti sugli organi seguenti negli animali:

Rene

Sangue.

Fegato

Informazioni per componenti:

1,3-dicloropropene

Per materiale(i) simile(i)

Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi:

Vescica urinaria.

Fegato.

Polmone.

Apparato gastrointestinale.

Vie respiratorie.

Tessuto nasale.

Organi della produzione di sangue (midollo osseo e milza).

Idrocarburi, C9, aromatici

Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi:

Sangue.

Rene.

Fegato.

Lo xilolo è stato segnalato aver causato perdita di udito in animali di laboratorio esposti ad alte concentrazioni; tali effetti non sono stati segnalati nell'uomo.

Per il componente/i minori:

Cumene.

Occhio.

Cancerogenicità

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): È stato evidenziato che, per via orale, provoca il cancro in animali da laboratorio. Esposizioni per inalazione hanno dato come risultato un aumento dell'incidenza normale di tumori polmonari benigni nel topo maschio.

Informazioni per componenti:

1,3-dicloropropene

Per materiale(i) simile(i) È stato evidenziato che, per via orale, provoca il cancro in animali da laboratorio. Esposizioni per inalazione hanno dato come risultato un aumento dell'incidenza normale di tumori polmonari benigni nel topo maschio.

Idrocarburi, C9, aromatici

In un test biologico del National Toxicology Programme (USA) su ratti e topi non è stato evidenziato che lo xilene sia cancerogeno.

Teratogenicità

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Non ha provocato difetti alla nascita o altri effetti nel feto anche a dosi che hanno causato effetti tossici sulla madre.

Informazioni per componenti:

1,3-dicloropropene

Per materiale(i) simile(i) Non ha provocato difetti alla nascita o altri effetti nel feto anche a dosi che hanno causato effetti tossici sulla madre.

Idrocarburi, C9, aromatici

Ha provocato difetti alla nascita negli animali da laboratorio unicamente a dosi che producono una tossicità grave nella madre. Dosi esagerate di xilene somministrate oralmente ai topi in gravidanza hanno creato un aumento di palato fesso, un'anormalità dello sviluppo comune nei topi. In studi di inalazione su animali lo xilene è risultato tossico per il feto senza provocare malformazioni congenite. Nessune malformazioni sono state indotte ad esposizioni inferiori a quelle che causano grave tossicità agli animali adulti. È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre.

Tossicità riproduttiva

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): In studi su animali non interferisce sulla riproduzione.

Informazioni per componenti:

1,3-dicloropropene

Per materiale(i) simile(i) In studi su animali non interferisce sulla riproduzione.

Idrocarburi, C9, aromatici

In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori.

Mutagenicità

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati negativi in alcuni casi e positivi in altri. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

Informazioni per componenti:**1,3-dicloropropene**

Per materiale(i) simile(i) Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati negativi in alcuni casi e positivi in altri. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

Idrocarburi, C9, aromatici

I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

11.2 Informazioni su altri pericoli**Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

Informazioni per componenti:**1,3-dicloropropene**

Questa sostanza non è considerata avere proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH, del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione.

Idrocarburi, C9, aromatici

Questa sostanza non è considerata avere proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH, del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Informazioni ecotossicologiche appare in questa sezione quando tali dati sono disponibili.

12.1 Tossicità**1,3-dicloropropene****Tossicità acuta per i pesci**

Il materiale è molto tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 al di sotto di 1 mg/l per le speci più sensibili).

Per materiale(i) simile(i)

CL50, Cyprinodon variegatus, 96 h, 0,87 mg/l, Metodo non specificato.

Per materiale(i) simile(i)

CL50, Trota arcobaleno (Oncorhynchus mykiss), 96 h, 2,78 mg/l

Per materiale(i) simile(i)

CL50, Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill), 96 h, 3,7 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

Per materiale(i) simile(i)

CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 48 h, 3,58 mg/l

Per materiale(i) simile(i)

CE50, ostrica della Virginia (Crassostrea virginica), 48 h, 0,64 mg/l

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

Per materiale(i) simile(i)

CE50b, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 72 h, 14,9 mg/l

Per materiale(i) simile(i)

CE50, diatomea della specie Navicula, 120 h, 2,35 mg/l

Per materiale(i) simile(i)

CE50, Lemna gibba (Lenticchia d'acqua spugnosa), 14 d, 14,56 mg/l

Tossicità cronica per i pesci

Per materiale(i) simile(i)

NOEC, Pimephales promelas (Cavedano americano), Prova a flusso continuo, 33 d, sopravvivenza, 0,117 mg/l

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici

Per materiale(i) simile(i)

NOEC, pulce d'acqua Daphnia magna, 21 d, numero di discendenti, 0,0701 mg/l

Tossicità per speci terrestri non mammifere

Materiale leggermente tossico negli uccelli su base acuta.(500mg/kg <LD50 <2000mg/kg).

Sul piano alimentare, il prodotto è praticamente non tossico per gli uccelli (LC50 > 5000 ppm).

Sulla base delle informazioni per un prodotto simile:

LD50 orale, Colinus virginianus (Colino della Virginia), 139,8mg/kg del peso della persona.

Sulla base delle informazioni per un prodotto simile:

LC50 per via alimentare, Anas platyrhynchos (germano reale), > 6243mg/kg di alimento.

Tossicità per gli organismi che vivono nel suolo

Sulla base delle informazioni per un prodotto simile:

CL50, Eisenia fetida (lombrichi), 14 d, 55,6 mg/kg

Idrocarburi, C9, aromatici

Tossicità acuta per i pesci

Il materiale è tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 tra 1 e 10 mg/l nelle speci più sensibili).

CL50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), Prova statica, 96 h, 9,22 mg/l, Linea guida del metodo di prova OECD 203 o equivalente

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CL50, crostaceo marino Mysidopsis bahia, 96 h, 2,0 mg/l

Tossicità acuta per le alghe/piante acquatiche

Per materiale(i) simile(i)

CE50r, Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee), 72 h, 2,9 mg/l

Tossicità per speci terrestri non mammifere

Materiale praticamente non tossico negli uccelli su base acuta (DL50 >2000 mg/kg)..

Sul piano alimentare, il prodotto è praticamente non tossico per gli uccelli (LC50 > 5000 ppm).

LC50 per via alimentare, Colinus virginianus (Colino della Virginia), 8 d, > 6500mg/kg di alimento.

LD50 orale, *Colinus virginianus* (Colino della Virginia), 21 d, > 2150mg/kg del peso della persona.

12.2 Persistenza e degradabilità

1,3-dicloropropene

Biodegradabilità: La biodegradazione può accadere sotto condizioni aerobiche (in presenza di ossigeno).

Periodo finestra dei 10 giorni: Non OK Per materiale(i) simile(i)

Biodegradazione: 4,9 %

Tempo di esposizione: 28 d

Metodo: Linea guida del metodo di prova OECD 301D o equivalente

Domanda teorica d'ossigeno: 1,281 mg/mg

Domanda biologica di ossigeno (BOD)

Tempo di incubazione	Richiesta biochimica di ossigeno
	0,148 mg/mg

Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita)

Basato su dati di materiali simili, Idrolisi, Tempo di dimezzamento, 2,3 - 4,75 d

Idrocarburi, C9, aromatici

Biodegradabilità: Per il maggiore componente/i: Si prevede che il materiale possa biodegradarsi molto lentamente (nell'ambiente). Non supera i test OECD/EEC per la biodegradabilità rapida. Per alcuni componenti: Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

1,3-dicloropropene

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua(log Pow): 1,82 - 2,1 Misurato

Idrocarburi, C9, aromatici

Bioaccumulazione: Per il maggiore componente/i: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5). Per il componente/i minori: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

12.4 Mobilità nel suolo

1,3-dicloropropene

Coefficiente di ripartizione (Koc): 44,7 Misurato

Idrocarburi, C9, aromatici

Non rilevati dati significativi.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

1,3-dicloropropene

Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).

Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB).

Idrocarburi, C9, aromatici

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

1,3-dicloropropene

Questa sostanza non è considerata avere proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH, del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione.

Idrocarburi, C9, aromatici

Questa sostanza non è considerata avere proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH, del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione.

12.7 Altri effetti avversi

1,3-dicloropropene

La sostanza 1,3-Dicloropropano ha un potenziale di riduzione dello strato di ozono (ODP) di 0.002, relativo a CFC 12 (ODP=1).

Idrocarburi, C9, aromatici

Questa sostanza non è presente nell'elenco allegato al protocollo di Montreal relativo alle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Questo prodotto, quando smaltito nel suo stato inutilizzato o incontaminato, deve essere trattato come rifiuto pericoloso secondo la Direttiva UE 2008/98/EC. Tutte le prassi di smaltimento devono essere conformi con le leggi nazionali e provinciali, nonché con una qualunque normativa municipale o locale che regoli i rifiuti pericolosi. Per i materiali usati, contaminati e residuali possono essere necessarie delle valutazioni aggiuntive. Non scaricare nelle fogne, sul terreno o nei corpi idrici.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Classificazione per il trasporto su STRADA e Ferrovia (ADR/RID):

14.1	Numero ONU o numero ID	UN 2903
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	PESTICIDA LIQUIDO, TOSSICO, INFIAMMABILE, N.A.S.(1,3-Dicloropropene)
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	6.1 (3)
14.4	Gruppo di imballaggio	II
14.5	Pericoli per l'ambiente	1,3-Dicloropropene
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	N. di identificazione del pericolo: 63

Classificazione per le vie di navigazione interne (ADNR/ADN):

Consultare il proprio contatto Dow prima di effettuare il trasporto per via navigabile interna

Classificazione per il trasporto via MARE (IMO/IMDG):

14.1	Numero ONU o numero ID	UN 2903
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	PESTICIDE, LIQUID, TOXIC, FLAMMABLE, N.O.S.(1,3-Dichloropropene)
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	6.1 (3)
14.4	Gruppo di imballaggio	II
14.5	Pericoli per l'ambiente	1,3-Dichloropropene
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	EmS: F-E, S-D
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Consult IMO regulations before transporting ocean bulk

Classificazione per il trasporto via AEREA (IATA/ICAO):

14.1	Numero ONU o numero ID	UN 2903
14.2	Nome di spedizione dell'ONU	Pesticide, liquid, toxic, flammable, n.o.s.(1,3-Dichloropropene)
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	6.1 (3)
14.4	Gruppo di imballaggio	II
14.5	Pericoli per l'ambiente	Not applicable
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	No data available.

Questa informazione non è destinata a comunicare tutti i requisiti/le informazioni normative o operative specifiche relative a questo prodotto. Le classificazioni di trasporto possono variare a seconda del volume del container e possono essere influenzate da differenze normative locali o nazionali. Ulteriori informazioni sul sistema di trasporto si possono ottenere da un rappresentante del servizio clienti o del servizio vendite autorizzato. E' responsabilità dell'organizzazione del trasporto attenersi alle leggi vigenti, normative e regole di trasporto del materiale.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento REACH (CE) No. 1907/2006

Questo prodotto contiene solo componenti che sono stati registrati, sono esenti da registrazione, sono considerati come registrati oppure non sono soggetti a registrazione secondo il Regolamento (CE) n°1907/2006 (REACH). Le indicazioni di cui sopra dello stato di registrazione REACH sono riportate in maniera chiara e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, nessuna garanzia, esplicita o implicita, è fornita. E' responsabilità dell'utilizzatore e/o compratore di garantire che la sua comprensione dello status normativo di questo prodotto sia corretto.

REACH - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi (Allegato XVII)

Devono essere considerate le condizioni di restrizione per le seguenti voci:
Numero nell'elenco 3

Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Elencato nel regolamento TOSSICITÀ ACUTA

Numero del regolamento: H2

50 t

200 t

Elencato nel regolamento LIQUIDI INFIAMMABILI

Numero del regolamento: P5c

5 000 t

50 000 t

Elencato nel regolamento PERICOLI PER L'AMBIENTE

Numero del regolamento: E1

100 t

200 t

Ulteriori informazioni

Prendere nota della direttiva 92/85/CEE relativa alla protezione della maternità o dei regolamenti nazionali più restrittivi, ove applicabile.

Prendere nota della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro o dei regolamenti nazionali più restrittivi, ove applicabile.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H301	Tossico se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H331	Tossico se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura usate per ricavare la classificazione delle miscele secondo il Regolamento (CE) n° 1272/2008

Flam. Liq. - 3 - H226 - Basato su dati o valutazione di prodotto
 Acute Tox. - 3 - H301 - Basato su dati o valutazione di prodotto
 Acute Tox. - 3 - H331 - Metodo di calcolo
 Skin Irrit. - 2 - H315 - Basato su dati o valutazione di prodotto
 Eye Dam. - 1 - H318 - Basato su dati o valutazione di prodotto
 Skin Sens. - 1 - H317 - Basato su dati o valutazione di prodotto
 STOT SE - 3 - H335 - Metodo di calcolo
 Asp. Tox. - 1 - H304 - Metodo di calcolo
 Aquatic Acute - 1 - H400 - Metodo di calcolo
 Aquatic Chronic - 1 - H410 - Metodo di calcolo

Revisione

Numero di identificazione: 99179003 / 3000 / Data di compilazione: 16.03.2021 / Versione: 1.4

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Legenda

ACGIH	USA. ACGIH valori limite di soglia (TLV)
TWA	8-ore, media misurata in tempo
Acute Tox.	Tossicità acuta
Aquatic Acute	Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic	Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico
Asp. Tox.	Pericolo in caso di aspirazione
Eye Irrit.	Irritazione oculare
Flam. Liq.	Liquidi infiammabili
Skin Irrit.	Irritazione cutanea
Skin Sens.	Sensibilizzazione cutanea
STOT SE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Testo completo di altre abbreviazioni

ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile; ADR - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada; AIIC - Inventario australiano dei prodotti chimici industriali; ASTM - Società americana per le prove dei materiali; bw - Peso corporeo; CLP - Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio; Regolamento (CE) N. 1272/2008; CMR - Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; DIN - Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; DSL - Elenco domestico delle sostanze (Canada); ECHA - Agenzia europea delle sostanze chimiche; EC-Number - Numero della Comunità Europea; ECx - Concentrazione associata a x% di risposta; ELx - Tasso di carico associato a x% di risposta; EmS - Programma di emergenza; ENCS - Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); ErCx - Concentrazione associata a x% di risposta di grado di crescita; GHS - Sistema globale armonizzato; GLP - Buona pratica di laboratorio; IARC - Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro; IATA - Associazione internazionale del trasporto aereo; IBC - Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose; IC50 - Metà della concentrazione massima inibitoria; ICAO - Organizzazione internazionale per l'aviazione civile; IECSC - Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; IMDG - Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose; IMO - Organizzazione marittima internazionale; ISHL - Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); ISO - Organizzazione internazionale per la standardizzazione; KECI - Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; LC50 - Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; LD50 - Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); MARPOL - Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi; n.o.s. - non diversamente specificato; NO(A)EC - Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; NO(A)EL - Livello senza effetti (avversi) osservati; NOELR - Quota di carico senza effetti osservati; NZIoC - Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; OECD - Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; OPPTS - Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento; PBT - Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica; PICCS - Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; (Q)SAR - Relazioni (quantitative) struttura-attività; REACH - Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; RID - Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose; SADT - Temperatura di decomposizione autoaccelerata; SDS - Scheda di sicurezza; SVHC - sostanza estremamente preoccupante; TCSI - Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan; TRGS - Regola tecnica per sostanze pericolose; TSCA - Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); UN - Nazioni Unite; vPvB - Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti d'informazione e annessi Riferimenti

Questa SDS è redatta dai Product Regulatory Services e dagli Hazard Communications Groups, basate su informazioni fornite da fonti interne alla società.

DOW EUROPE GmbH richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. A causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.

IT